

fenomeno frequente, - si tratta di giovani impazienti e contrari alle lunghe code o di turisti di passaggio.

Un altro dato importante è rappresentato dai 2500-2800 pazienti, (circa il 75-80%) che dal P.S. sono stati rimandati al proprio medico curante, perché non necessitanti di ricovero in reparto. Indice, questo, di un ricorso alla medicina d'urgenza durante il periodo estivo, non per cause effettivamente reali, ma spesso per assenza del medico di base accompagnata dalla scarsa fiducia riposta nel relativo sostituto.

Per quanto riguarda, invece, il numero dei deceduti in P.S. o giunti morti, non ha subito alcuna variazione nel lasso di tempo 2001-2003.

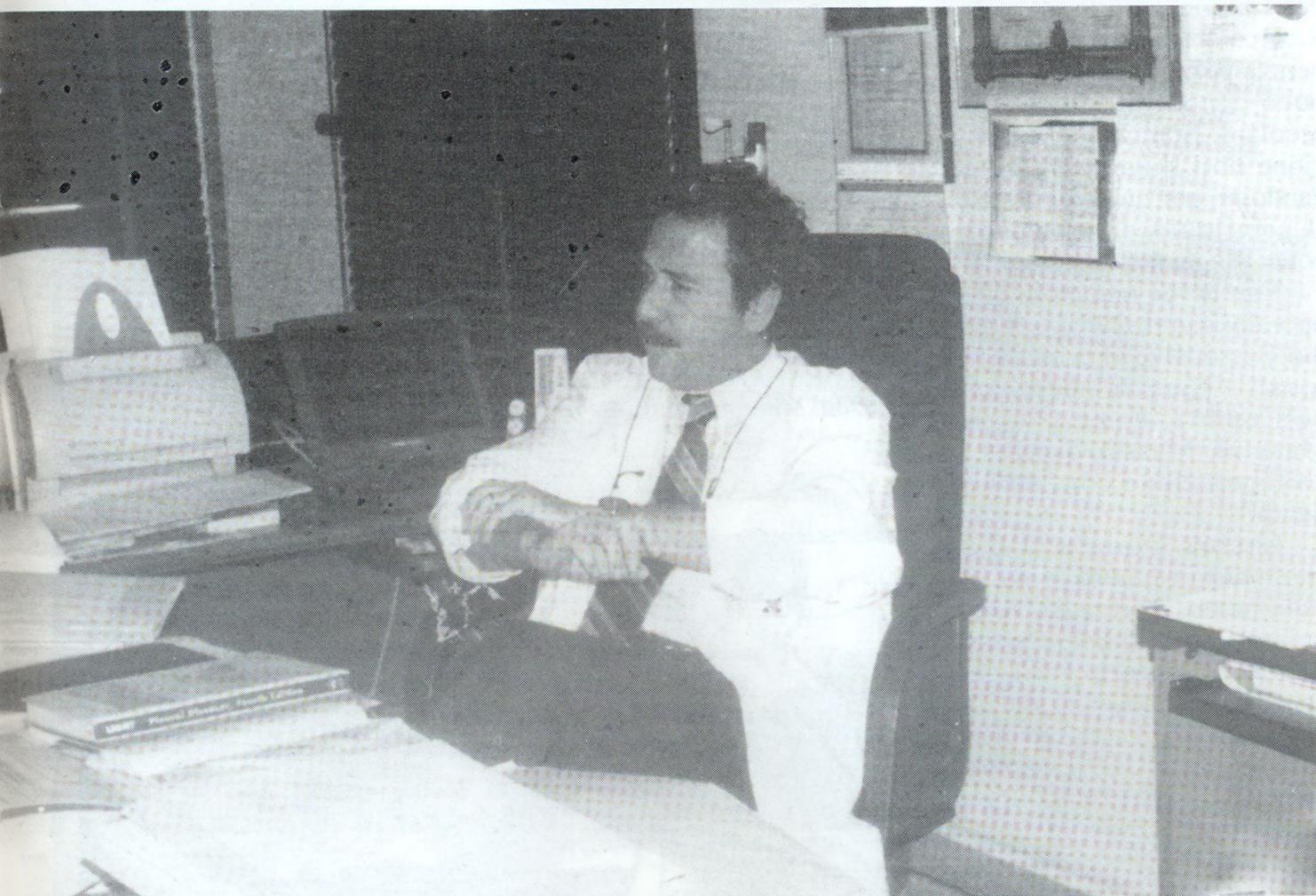
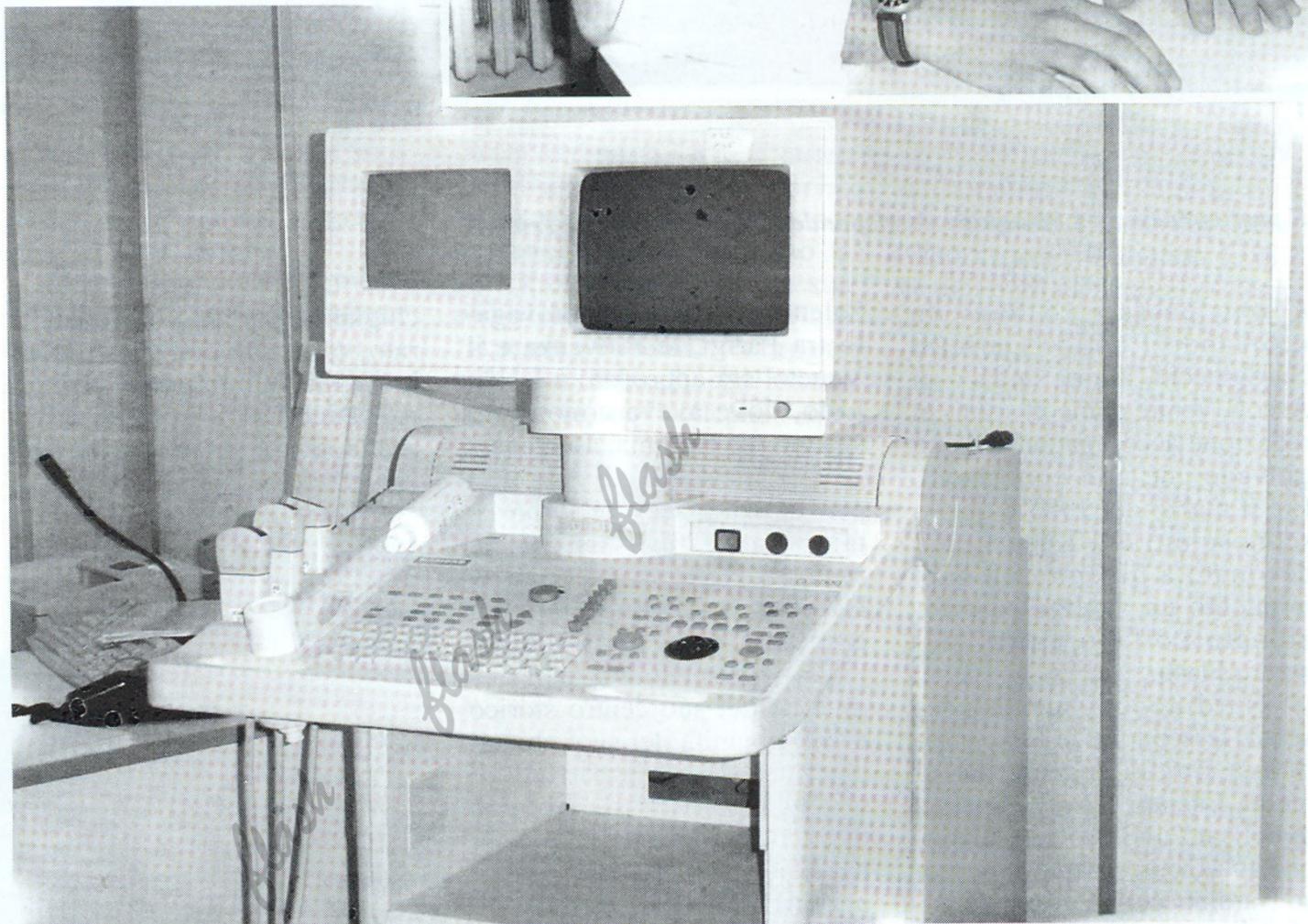
Infine, è da rimarcare il dato che mostra la grande affluenza di anziani nel periodo di Ferragosto. Lasciati soli per le vacanze, infatti, con badanti spesso straniere, approdano al P.S. accusando lievi malori legati alla calura e alla solitudine."

"Malgrado il clamore suscitato in altre zone d'Italia, - afferma il Dott. **Riccardo Pela**, Primario dell'unità di pneumologia - nel nostro ospedale non si sono verificati particolari problemi. Ne è la riprova il fatto che, rispetto allo scorso anno, il numero dei ricoverati, in questo reparto, non ha subito sensibili variazioni. La divisione di pneumologia ha saputo far fronte a

tutte le esigenze del Pronto Soccorso, nonostante la contrazione di posti letto decisa dalla Regione per l'accorpamento dei reparti."

Il persistente clima rovente ma soprattutto l'innalzamento del tasso d'umidità hanno mol-

A fianco: il Dott. Matthias Zeiler, medico del Pronto Soccorso ■ Sotto: Apparecchiatura ecografica donata all'Unità di Pronto Soccorso dal reparto di Radiologia



tiplicato i problemi di coloro che soffrono di malattie cardiocircolatorie e respiratorie, acutizzando sintomi già esistenti. "L'estate 2004, - prosegue il Dott. Pela, - sarà sopportata meglio dai nostri degenti, perché potranno beneficiare del condizionamento dell'aria e di altre miglie inie nel nuovo reparto che, inserito nel contesto della reingegnerizzazione del Mazzoni, sarà pronto per dicembre prossimo."

A fianco: il Dott. Riccardo Pela, Primario dell'Unità Operativa di Pneumologia del Mazzoni di Ascoli Piceno